

COVID Ieri meno di 100 vittime: il dato più basso da ottobre

GUERRA Razzi su Tel Aviv, 42 palestinesi uccisi in 2 giorni

Coprifuoco, si decide oggi. E da luglio via tutte le altre chiusure

● A PAG 3



Coprifuoco agli sgoccioli E a luglio via tutti i paletti

OGGI IL VERTICE Dal 24 maggio si allenta la misura. Mai così pochi decessi da ottobre. Parte lo scontro su Recovery plan e nomine

» Wanda Marra

Il superamento del coprifuoco: c'è questo in gioco oggi prima di tutto nella cabina di regia a Palazzo Chigi prevista per l'allentamento delle misure anti Covid. A chiederlo sarà non solo la Lega ma anche i Cinque Stelle (ieri tutto il Movimento, a partire da Luigi Di Maio, ha auspicato il superamento della misura). Una posizione comunque sdoganata anche da Roberto Speranza, che però continua a chiedere prudenza. Anche oggi, dunque, ci sarà tensione tra chi è per un allentamento e chi per il superamento. Una gradualità dovrebbe esserci, però, come confermano da Palazzo Chigi. I dati sui contagi fanno spingere verso una maggiore accelerazione per l'allentamento delle misure: sono 5.753 i nuovi casi di coronavirus a fronte di 202.573 tamponi processati tra antigenici e molecolari e 93 le vittime nelle ultime 24 ore in Italia. Il numero delle vittime è il più basso da ottobre.

L'indice di positività sale al 2,8% dal 2,2%. Sono invece 9.603 le persone guarite. Calano i ricoveri: 26 in meno nelle terapie intensive (1.779 in rianimazione), 359 in meno nei reparti ordinari (12.134 i ricoverati con sintomi).

OGGICISARÀ LA CABINA diregia con il premier, Mario Draghi, i ministri, Speranza (Salute), Dario Franceschini (Cultura), Mariastella Gelmini (Affari regionali), Patuanelli (Agricoltura), Giancarlo Giorgetti (Mise), Elena Bonetti (Famiglia). E, in posizione defilata, il ministro dell'Economia, Daniele Franco, che in realtà ha ben più da fare per trovare la quadra del decreto Sostegni (approdotto previsto in Cdm domani). Sull'avolo della riunione, oltre al coprifuoco, altre riaperture. Il Cdm è previsto mercoledì e il tagliando al decreto in vigore dovrebbe portare ad un nuovo provvedimento che sarà operativo dal 24 maggio e che riscriverà tutta

una serie di regole. La prima è, appunto, quella che riguarda il coprifuoco: l'indicazione era di posticiparlo alle 23 ma non è escluso che possa essere portato fino a mezzanotte visto il pressing del centrodestra e delle regioni. Un nuovo check dovrebbe poi essere fatto all'inizio di giugno e potrebbe essere quella l'occasione per cancellarlo definitivamente. Ieri Speranza è andato agli Internazionali di tennis proprio per dare un segnale di ottimismo. «È bello ridere il pubblico in sicurezza ad una manifestazione sportiva. Possiamo proseguire con



Peso:1-4%,3-51%

ragionata fiducia verso le graduale riaperture delle altre attività, mantenendo la necessaria prudenza". Secondo la Fondazione Gimbe, ma anche secondo il coordinatore del Cts, Franco Locatelli, potremmo iniziare a vedere tra una settimana gli effetti delle riaperture del 26 aprile. Dunque, serve un'altra settimana per dare un quadro più compiutamente definito della situazione. Matteo Salvini ha convocato per stamattina una riunione del Carroccio in videoconferenza prima del vertice. L'"aperturismo" resta uno dei cavalli di battaglia della Lega, soprattutto in un momento di passaggio, in cui le divisioni politiche sul tema sono meno feroci, in attesa di entrare in una fase più complessa da gestire per la maggioranza.

Ancora non sono pronti il decreto sulla governance del Pire e sulle Semplificazioni (non arriveranno prima della settimana prossima), mentre sulle riforme tra Lega e Pd è guerra aperta. Ed entra nel vivo pure quella sulle nomine nelle società partecipate pubbliche. A giugno, invece, dovrebbero riaprire anche convegni e congressi.

Nel frattempo, si staglia all'orizzonte una data per una riapertura complessiva: il primo luglio. Il governo dovrebbe decidere anche la riapertura dei centri commerciali nei fine settimana (il 22 o il 29 maggio), quella delle piscine al chiuso (il 1 giugno assieme alle palestre), e la ripresa del settore dei matrimoni (15 giugno o primo luglio).

I RISTORANTI al chiuso potran-

no riaprire a partire dal 1 giugno, ma è possibile che l'attività sia consentita anche la sera mentre al momento il decreto fissa l'apertura dalle 5 alle 18. Non dovrebbe essere modificata la data per la ripartenza delle fiere (15 giugno), dei congressi e dei parchi tematici (1 luglio). A giugno, invece, dovrebbero riaprire anche convegni e congressi.

IL BOLLETTINO

93

decessi registrati ieri: non sono stati mai così pochi dall'ottobre scorso. Il tasso di positività si attesta al 2,8%

5.753

nuovi positivi, numero in calo rispetto al giorno precedente di 906 unità. Nelle terapie intensive ci sono 26 ricoverati in meno



Peso: 1-4%, 3-51%